

“La poesia è pubblica, come tutte le arti” lo scrittore Paolo Valentino si racconta

di Clara Pastori

● “Era il 2003 e il mio treno si era fermato in prossimità di Pero per permettere l'attraversamento di un trasporto eccezionale diretto al cantiere della Fiera” inizia così il racconto che il promettente poeta e scrittore di Rho, Paolo Valentino fa a noi del Punto che abbiamo voluto incontrarlo spinti dal desiderio di dare spazio alle nuove generazioni che con tanta fatica oggi cercano di conquistarsi il mondo. Da quell'esperienza del 2003, Paolo Valentino sviluppa “L'Orologio sul cantiere – un passaggio per

Rho Fiera”, una raccolta di poesie che gli farà vincere nel 2008 la sezione di poesia inedita ‘InediTO – Premio Letterario Città di Chieri’ alla Fiera del Libro di Torino. Questa inattesa premiazione permetterà al giovane rhodense di intervenire, in qualità di autore, nel febbraio 2009 alla seconda edizione di ‘Poesia presente’ presso il Teatro Filodrammatici di Milano e di veder pubblicato (forse nel maggio 2009) un suo libro dal titolo “Il ragazzo che scompare” che racconta con stile narrativo la storia di sette ragazzi che creano idealmente il mondo.



“Ho voluto scrivere di contenuti che conosco –ci confessa Paolo Valentino- così mi sono dedicato alla scrittura di un libro che raccontasse della mia genera-

zione, quella nata negli anni '80.” La storia del libro si sviluppa su due livelli che si sovrappongono, quello metaforico e quello reale all'interno dei quali si ‘muovono’

vari personaggi quali il Cuoco o il Guerriero (la parte preferita dall'autore, ndr). “E’ un libro che avrei pubblicato comunque –afferma Paolo Valentino-, mi sarei preso questa responsabilità. Ma sono felice che il concorso mi abbia dato l'opportunità di pubblicare e farmi conoscere. Un'opportunità devo dire, inaspettata, ma arrivata nel momento giusto: era arrivato il momento che questo libro vedesse la luce e potesse essere letto. La poesia, in fondo, è pubblica, come tutte le arti”. Giovanna Ioli scrive di lui: << ‘Io sono i libri che ho letto’ sembra mormorare Paolo Valentino prima di addentrarsi nel mondo dei burocrati, che lo vorrebbero ridotto a un cartellino da timbrare all'entrata della fabbrica. [...] È la storia di un viaggio, insomma, dove lo spazio, il tempo, la Storia, il “terriccio degli orari”, i cantieri, la “geometria del caseggiato”, sono visti come in uno specchio, nel chiarore subacqueo di una città che ha perso il nome dei suoi abitanti, naufragati nell'anonimato di un esercito che trasforma anche gli uomini in una massa informe senza nome e senza anima. È un viaggio pieno

d'insidie, di tranelli, d'ipoteche, ma è anche l'unico a salvare il protagonista dal naufragio dell'identità.>> Paolo Valentino pubblicherà entro l'estate anche “Prospettive”, breve raccolta poetica scritta nel 2004. Si tratta di una pubblicazione più intima, dedicata agli ambienti accademici e promossa dalla rivista di Verona ‘Anterem’ che si occupa anche di giovani promesse. Il suo sogno nel cassetto rimane, però, quello di potersi occupare dell'editoria per ragazzi. Leggere le sue poesie di ‘L'Orologio sul cantiere’ è stata per noi una straordinaria esperienza perché ci ha permesso di rivivere le trasformazioni di quel pezzo del nostro territorio, una volta occupato dalla raffineria di Pero. Rivivere l'attesa di un riscatto attraverso il conto alla rovescia di un tabellone, ma soprattutto attraverso la poesia di Paolo Valentino, ci hanno fatto riflettere su come spesso siamo facili alla critica, su come spesso dimentichiamo che tutto ciò che si trasforma abbia a che fare con la nostra vita, con i nostri sentimenti e, soprattutto come le trasformazioni smuovano gli animi portando con sé nuovi talenti.

“Non muoio nemmeno se mi ammazzano”

A Villa Burba fino al 12 marzo mostra su Giovanni Guareschi promossa da “Vita e destino” con il patrocinio del Comune

Una grande mostra su Giovanni Guareschi, tra i più popolari scrittori italiani e inventore di don Camillo e Peppone, intitolata “Non muoio nemmeno se mi ammazzano” – L'avventura umana di Giovannino Guareschi, sarà allestita a Rho in Villa Burba nei settecenteschi ambienti della Corte Rustica dal 4 al 12 marzo prossimi (orari: 9.00–13.00; 16.00–20.00). Proposta dall'Associazione Vita e Destino, che in questi anni ha organizzato in città altre mostre di successo come nel settembre scorso quella sulla Cappella degli Scrovegni di Giotto, avrà il Patrocinio del Comune di



Rho Assessorato alla Cultura. La mostra, realizzata lo scorso anno in occasione del centenario della nascita di Guareschi, vuole guidare alla scoperta di questo scrittore attraverso la sua vita e la sua opera dalla quale traspare una religiosità profonda, che affonda le radici nella tragica esperienza della seconda Guerra Mondiale, dall'internamento in un lager nazista cui fu sottoposto per essersi rifiutato di servire la Repubblica Sociale di Mussolini. Guareschi fu sempre un uomo libero (da qui il titolo della mostra). Una libertà per la quale si schierò senza riserve contro il comunismo nelle elezioni del 1948; una libertà poi pagata col carcere, in dissenso con lo stesso Presidente del Consiglio De Gasperi; una libertà sempre espressa nei suoi scritti in controtendenza con la cultura ufficiale.

Guareschi, conosciuto al largo pubblico per la trasposizione cinematografica dei suoi personaggi Peppone e Don Camillo, è certamente un grande scrittore, l'autore italiano più tradotto al mondo. E' scrittore di grande respiro europeo, nonostante la peculiarità dell'ambientazione delle sue storie ricche degli umori e dei sapori della sua terra, la Bassa Parmense, quel Mondo piccolo che ha immortalato nei suoi romanzi. Si può parlare di Giovannino come di uno scrittore

per la famiglia, ma anche di scrittore della famiglia.

La mostra ad ingresso libero ha uno sviluppo molto semplice, grazie anche all'utilizzo di supporti multimediali. Per ogni eventuale informazione o prenotazione di visite contattare il tel.338/7699373.

Per la Festa della Donna, incontro con la scrittrice Nicoletta Sipos

Sabato 7 marzo alle ore 16.00 presso la Biblioteca Comunale di Villa Burba sarà presente la scrittrice e giornalista Nicoletta Sipos, autrice del romanzo “IL BUIO OLTRE LA PORTA”, edito da Sperling & Kupfer. Nel libro, basato su una storia vera, si narra di una signora italiana della buona borghesia, che per anni ha subito dal marito - un professionista di fama - violenze e soprusi, fisici e psicologici. E' la storia di un calvario che lei ha affrontato in silenzio, senza mai ribellarsi, appellandosi ogni volta all'amore che provava per lui e per i loro tre figli, finché... Questo il libro, ma l'incontro sarà l'occasione per parlare anche delle violenze che sempre più vedono le donne protagoniste, più dentro casa che fuori.

I punti del punto

RHO

Fiorista Eclissi - Mazzo
Bar Sport - Lucernate
Panificio Bertazzo
Bar Tabacchi Corponi
Pasticceria Freguia

Panificio Gianoli
Gelateria Ferrighetto
Night e Day - Terrazzano
Centro Ottico Pegaso
Bar Stazione

Bar Nazionale
Bar Ricky
Bar Traffic
Sat Point - Terrazzano
Cornici Ghezzi

Tecnocopy
Parrucchiera Gargioni
Bar Eureka
Bar Bocadillos
Ristorante l'Angolo

La Tana dei Golosi
Bar Caffè al Galleria
Ristorante Al Rhotia
Bar '900
Pasticceria Caselli

Panificio Brescianini
Caffetteria Del Corso
Gelateria Gigli
I Girasoli Café
Il Cortile

Panificio Civaschi presso il Gigante, Terrazzano, Mazzo